IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

2023

I principali numeri delle assicurazioni in Italia

85 + 4 = **85%**

In Italia operano 85 **imprese** di assicurazione nazionali e 4 **rappresentanze** di imprese extra SEE (85% dei premi totali). Sono autorizzati 234.713 intermediari di assicurazione (agenti, *broker*, etc.).

Numero imprese e intermediari al 31 dicembre 2023, premi al 31 dicembre 2022

88 + 897 = **15%**

In Italia sono autorizzate a operare **imprese SEE** di assicurazione e riassicurazione con 88 rappresentanze e 897 imprese in libera prestazione di servizi, che raccolgono il 15% dei premi.

Numero imprese al 31 dicembre 2023, premi al 31 dicembre 2022

Le imprese vigilate dall'IVASS

Vita = **91,2 mld. €**

La **raccolta vita** si riduce del -3,3% rispetto all'anno precedente e avviene per il 57,4% tramite sportelli bancari e postali, il 27,4% tramite agenzie e il 13,6% tramite consulenti finanziari.
Il 70,6% riguarda polizze vita rivalutabili e il 21,7% polizze *unit-linked*.

Premi raccolti in Italia nel 2023

Danni = **38 mld. €**

La **raccolta danni** cresce del +6,6% rispetto all'anno precedente e avviene per il 76,6% tramite agenzie, il 10,2% tramite broker, l'8,7% tramite sportelli bancari e postali, il 4,1% tramite vendita diretta e lo 0,3% tramite consulenti finanziari. Il 42,4% riguarda polizze auto, il 20,2% assicurazioni su immobili, il 19,5% sulla salute e il 10,6% per copertura della r.c. generale.

Premi raccolti in Italia nel 2023

6,2% PIL

In **percentuale del PIL**, i premi sono il 4,4% per i rami vita e l'1,8% per i rami danni. L'Italia è il 9° paese OCSE per rilevanza del settore vita rispetto al PIL, ma solo il 24° per i premi danni.

Dati 2023 (premi su PIL) e 2022 (confronto OCSE)

2,6

Le imprese assicurative italiane detengono **fondi propri** per 2,6 volte il requisito di solvibilità; le imprese miste hanno più capitale (2,6 volte) rispetto a quelle vita (2,5) e danni (2,3).

Dati al 31 dicembre 2023

IVASS ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

2023

701,8 mld. €

Gli **investimenti** delle imprese di assicurazione, esclusi gli attivi per contratti index e unit linked, ammontano a 701,8 mld. di euro (+3,6% rispetto all'anno prima). Il 48,3% sono in titoli di stato e il 34,9% in obbligazioni societarie e quote di OICR.

Dati al 31 dicembre 2023

260,5 mld. €

Gli **investimenti** degli assicurati per contratti index e unit linked, ammontano a 260,5 mld. di euro (+22,3% rispetto all'anno prima).

Dati al 31 dicembre 2023

136,1 mld. €

Le imprese hanno pagato agli assicurati 112,9 mld. di euro per capitali, rendite e riscatti nei rami vita e 23,2 mld. a fronte di sinistri nei rami danni.

Dati relativi all'anno 2023

8 mld. €

Il **risultato di esercizio** delle imprese italiane e delle rappresentanze extra SEE è stato di 8 mld. di euro, in crescita del +249% rispetto all'anno prima.

Dati relativi all'anno 2023

Il ramo r.c. auto

391 € / 266 €

Per le autovetture, il premio medio nel 2023 ammonta a 391 euro (+5,8% sull'anno prima). Sono assicurati 32,9 milioni di veicoli, su cui si registrano 1,8 milioni di sinistri, per un costo medio di 4.646 euro. Per i ciclomotori e motocicli, il premio medio ammonta a 266 euro (+9,6%). Sono assicurati 4,5 milioni di veicoli, su cui si registrano 146 mila sinistri per un costo medio di 6.961 euro.

Dati relativi all'anno 2023

CARD

Il sistema di risarcimento diretto CARD per la r.c. auto consente dal 2007 al conducente non responsabile di un sinistro di essere liquidato con maggiore rapidità direttamente dalla propria compagnia.
Il sistema ha liquidato l'82% dei sinistri accaduti nel 2023 (49% degli importi).

Dati relativi all'anno 2023

Scatola nera

I sistemi telematici installati sul veicolo registrano chilometri percorsi e stili di guida. Il 18% delle polizze r.c. auto stipulate prevede una scatola nera, con effetti di riduzione del premio.

Dati del trimestre ottobre - dicembre 2023

Anti-frode

I risparmi per sventate frodi nella r.c. auto sono stati pari a 203 milioni di euro, derivanti da oltre 37 mila sinistri (-6% circa rispetto all'anno precedente), per i quali le valutazioni svolte dalle imprese hanno individuato tentativi di frode.

Dati relativi all'anno 2022